



MERCATO SUINICOLO MONDIALE: LE PREVISIONI USDA PER IL 2009

Lo scorso mese di ottobre, il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti d'America (USDA) ha pubblicato un rapporto sulle future dinamiche del settore suinicolo a livello mondiale. Se ne riporta nel seguito una sintesi.

La Produzione: nel 2009 la Cina si confermerà il maggior produttore suinicolo del mondo. Il Paese asiatico dovrebbe aumentare la propria produzione del 3% grazie agli aiuti governativi e agli sgravi fiscali concessi ai suinicoltori. Nell'UE-27 ci si attende un calo della produzione suinicola dovuta principalmente agli elevati costi di produzione. Negli Stati Uniti, la produzione dovrebbe diminuire del 2%, mentre in Brasile ci si attende un aumento del 3% circa, dovuto ad un abbassamento dei costi delle materie prime per mangimi e ad un aumento della domanda dei paesi importatori.

L'Export: negli Stati Uniti ci si attende una diminuzione delle esportazioni dovuto ad un indebolimento della domanda cinese e del dollaro, mentre dovrebbero rimanere stabili gli scambi commerciali USA con il Giappone ed il Messico. Le esportazioni dell'Unione Europea dovrebbero calare del 3% circa, come conseguenza diretta della flessione produttiva. In Brasile le esportazioni dovrebbero aumentare del 4%, soprattutto grazie alla domanda di nuovi mercati di sbocco.

L'Import: il Giappone si confermerà il Paese maggior importatore di carne suina nel mondo e nel 2009, dovrebbe mantenere stabili i propri acquisti all'estero, nonostante il previsto incremento delle importazioni di carne bovina. Anche le importazioni della Russia dovrebbero mantenersi stabili poiché l'aumento della produzione in quel Paese non terrà il passo con la crescita dei consumi. In Ucraina, il calo della produzione dovrebbe determinare un aumento delle importazioni del 29% circa. Al contrario, le importazioni della Corea dovrebbero calare del 4% a causa del ritorno della carne bovina statunitense sul mercato coreano e per la sospensione delle importazioni di carne suina proveniente dal Cile per problemi di diossina. Un calo delle importazioni intorno al 2% dovrebbe registrarsi anche in Messico.

Produzione (.000 t)	2007	2008	2009	Diff.% 09/08	Consumi (.000 t)	2007	2008	2009	Diff.% 09/08
Cina	42.878	44.593	46.000	+ 3,2	Cina	42.726	44.875	46.190	+ 2,9
EU-27	22.858	22.300	22.100	- 0,9	EU-27	21.508	20.924	20.680	- 1,2
Stati Uniti	9.962	10.682	10.507	- 1,6	Stati Uniti	8.966	8.604	8.566	- 0,4
Brasile	2.990	3.055	3.160	+ 3,4	Brasile	2.260	2.380	2.455	+ 3,2
Fed. Russa	1.910	2.040	2.180	+ 6,9	Fed. Russa	2.803	2.979	3.139	+ 5,4
Vietnam	1.832	1.850	1.850	+ 0,0	Vietnam	1.855	1.889	1.889	+ 0,0
Canada	1.894	1.845	1.770	- 4,1	Canada	1.023	982	980	- 0,2
Giappone	1.250	1.245	1.240	- 0,4	Giappone	2.473	2.498	2.488	- 0,4
Filippine	1.245	1.190	1.200	+ 0,8	Filippine	1.270	1.244	1.243	- 0,1
Messico	1.150	1.142	1.170	+ 2,5	Messico	1.521	1.597	1.610	+ 0,8
Corea	1.040	1.045	1.045	+ 0,0	Corea	1.499	1.499	1.468	- 2,1
Totale mondo	94.730	96.710	97.862	+ 1,2	Totale mondo	94.567	96.386	97.610	+ 1,3

Import (.000 t)	2007	2008	2009	Diff.% 09/08	Export (.000 t)	2007	2008	2009	Diff.% 09/08
Giappone	1.210	1.248	1.242	- 0,5	EU-27	1.285	1.525	1.475	- 3,3
Fed. russa	894	940	960	+ 2,1	Stati Uniti	1.425	2.412	2.313	- 4,1
Messico	451	540	530	- 1,9	Canada	1.033	1.075	1.080	+ 0,5
Stati Uniti	439	377	372	- 1,3	Brasile	730	675	705	+ 4,4
Corea	447	460	440	- 4,3	Cina	350	198	170	- 14,1
Hong Kong	302	367	390	+ 6,3	Cile	148	115	120	+ 4,3
Cina	198	480	360	- 25,0	Messico	80	85	90	+ 5,9
Canada	171	215	230	+ 7,0	Australia	54	48	52	+ 8,3
Ucraina	82	140	180	+ 28,6	Corea	13	16	15	- 6,3
Australia	141	150	155	+ 3,3	Vietnam	19	11	11	+ 0,0
Singapore	97	85	85	+ 0,0	Sud Africa	1	6	6	+ 0,0
Totale mondo	5.072	5.801	5.743	- 1,0	Totale mondo	5.161	6.184	6.054	- 2,1

Fonte: USDA